

L'AQUILA CRONACA

Domenica 3 marzo 2002

I BORGHI PIÙ BELLI DELLA PROVINCIA

**Pettorano sul Gizio nel «Club d'élite»
con i reperti del V secolo avanti Cristo
Nella fortezza tra cultura e gastronomia**

Romana Scopano

PETTORANO SUL GIZIO. È uno dei quattro centri della provincia aquilana già entrati nel Club d'élite che riunisce i borghi più belli d'Italia: un'iniziativa promossa dall'Anci, in collaborazione con il Touring club e l'Ente nazionale del turismo. Stiamo parlando di Pettorano sul Gizio, che dista dal capoluogo 76 chilometri e vanta il primato con S. Stefano di Sessanio, Scanno e Pacentro.

Nel territorio di Pettorano sul Gizio, sono stati rinvenuti reperti del VI e V secolo a.C. Il paese è adagiato su uno sperone, tra il fiume Gizio e il torrente Riaccio, all'estremo confine meridionale della Valle Peligna, di cui controllava l'accesso nel Medioevo con il suo «Puntone castellato». E in effetti l'antico abitato, molto interessante dal punto di vista architettonico e con splendidi scorci paesistici, è ancora oggi dominato dal fortilizio di epoca medioevale. Colpisce il visitatore anche la caratteristica piazza, denominata Rosario Zannelli, un tempo cortile del Palazzo ducale, adornato da una fontana cinquecentesca. Pettorano sul Gizio, con i suoi 1.275 abitanti, coniuga l'originalità del centro storico con l'ambiente circostante: il borgo è, infatti, immerso in una riserva naturale. E si punta a potenziare il turismo cosiddetto di nicchia, che unisce risorse storiche e architettoniche a quelle ambientali. Il maestoso castello è già stato inserito in un circuito turistico europeo: entro ottobre tutto il paese otterrà il "bollino blu", per entrare a far parte dei grandi percorsi dell'Europa. Un obiettivo che ha come tappa anche la prossima stesura di un regolamento e di una "Carta di qualità", che passa quindi attraverso il miglioramento delle vie d'accesso, dell'illuminazione, dei servizi offerti. Sul fronte della ricettività, sono pronti gli immobili comunali fatti restaurare negli anni scorsi e che adesso saranno affidati a privati per la gestione e per l'accoglienza dei turisti. Ma cosa offre Pettorano dal punto di vista della cultura e delle manifestazioni? Appuntamento fisso, da 40 anni, è la Sagra della polenta, il 6 gennaio, per celebrare il prodotto gastronomico più «gettonato». Da non perdere, per un 31 dicembre alternativo, la Serenata di Capodanno, che dalla mezzanotte all'alba fa risuonare le vie del paese con la musica di un'orchestra che augura buon anno. Grandi festeggiamenti anche a Carnevale.